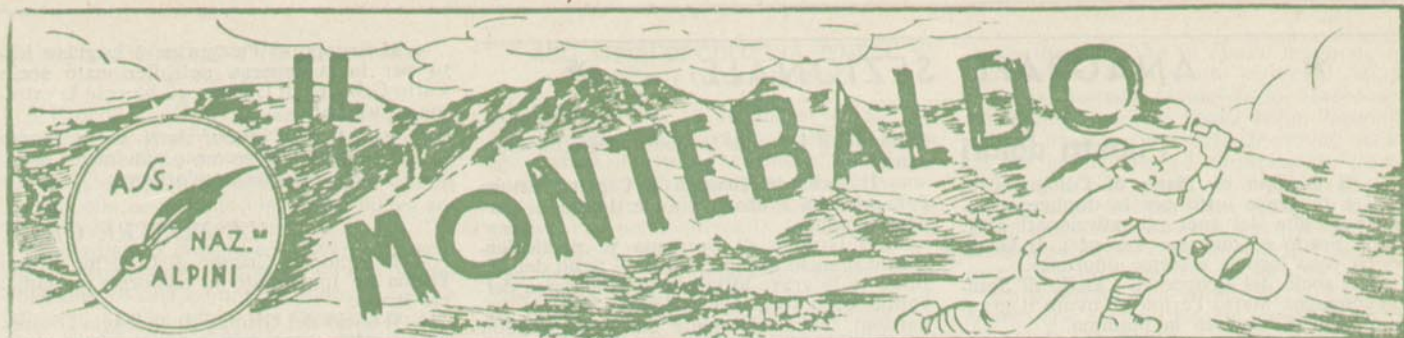




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Corte Sgarzarie 4/a - Tel. 22 546
Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 5.000

ALPINI NON SE NASSE

*Alpini non se nasse, se diventa
tra la mitralia o soto la tormenta.
Se 'i alpini nasasse come i fonghi
saria sempre paze 'n tuti i mondi*

*e San Piero, con Gesù e la Trinità
dovria girar la tera a carità.
Parché, dise 'l Vecio, da la tera ai copi,
'i alpini 'i è fati bene e senza gropi!*

*La Pena se la ciapa a s'cianta, a tochi,
parché sui monti semo dei pitochi
che se porta su le spale tuto drio
e po... arangiar se e fidarse nel bon Dio!*

*Là tra 'l vento, la neve e la tormenta
la Pena nera più bela la diventa;
se po, par disgrasia, vien la guera
semo in tanti che va soto tera.*

*Ma tra 'i alpini, è sempre da savèr
che tuto sta averghe un bel sedèr:
quel che 'i ne fà soto la naja
o quel de chi scampa a la mitraia.*

*Cantemo a la Patria, soto le stele
misiando monti, vin, muli e putele...
Semo la fameja più bela che ghe sia
che tuto quanto buta in alegria.*

*Se po fa brutto tempo e ocor l'ombrel
se sgnachemo su la testa sto capel,
tarmado de sudori, de fadighe,
e tuto 'l mal butemo ne le ortighe!*

*Alpini non se nasse, se diventa
tra la mitralia o soto la tormenta.*

A.P.E.

VITA SEZIONALE

ORTIGARA

La Consorella Sezione di Asiago (che ne ha curata l'edizione) ci ha rimesso un congruo quantitativo di copie del volume «Ortigara - Calvario degli Alpini» di Adler Battistini, da distribuire fra i nostri soci, e particolarmente si intende, fra i reduci di quella gloriosa e tremenda battaglia.

I volumi sono presso la Sede Sezionale, il prezzo non è elevato (L. 1.800) e noi contiamo che siano molti i nostri soci che desidereranno averlo poiché si tratta di un'opera che ogni alpino dovrebbe leggere.

SOCI!

Ricordatevi che il 3 Marzo p.v. avrà luogo in Verona l'assemblea.

Raccomandiamo in modo particolare ai Capi Gruppo di non mancare. (gagliardetto e cappello alpino)

NIKOLAJEWKA

In occasione dell'anniversario (25.mo) della battaglia di Nikolajewka i reduci di Russia veronesi hanno provveduto, con assai apprezzato sentimento, a depositare una corona di alloro (offerta generosamente dalla Ditta Ghedini in memoria del compianto amico Gastone) alla Targa del 6° Alpini in Piazza Bra.

SOCI!

Tenete presente che, in occasione dell'adunata di Roma, la sede sezionale rimarrà chiusa dal 15 al 19 marzo p.v.

CAMPIONATO PROVINCIALE DI FONDO (SCI) della Sezione ANA di Verona

Domenica 21 gennaio si è svolto a Bosconianova il primo Campionato Provinciale di sci-fondo per alpini in congedo.

Benché alla sua prima edizione, i partecipanti sono stati in numero soddisfacente (39) ed i risultati tecnici conseguiti senz'altro buoni per ogni categoria. Il risorto Gruppo Alpini di Bosco, sotto la guida dell'ottimo rag. Attilio Leso, con la collaborazione dello Sci Club Bosco, ha curato in maniera egregia l'organizzazione della gara, superando notevoli difficoltà dovute alla scarsità della neve. La premiazione ha avuto luogo nella sala cinematografica alla presenza del Sindaco prof. Fioreto, il quale ha portato il saluto del Comune di Bosco, felice di rivedere tante «pennere»; del rag. Gironi Presidente Provinciale della FISCI, il quale ha sollecitato una sempre maggiore partecipazione alle manifestazioni sciistiche, del T. Col. Lenotti, per la Sezione, il quale si è compiaciuto

per l'ottima organizzazione, per il sano spirito agonistico che ha animato i numerosi partecipanti, ed ha fatto voti che la seconda edizione del campionato provinciale, che si svolgerà il prossimo anno sulle nevi del Baldo, trovi una ancora maggiore partecipazione, specie fra gli alpini della Città e della «Bassa». Ha rivolto un ringraziamento anche al Rag. Bazzoni, Presidente del Nucleo Sci Club Alpini d'Italia, per la preziosa collaborazione.

Ecco le classifiche: Categoria prima (concorrenti sino a 40 anni di età): 1. Anderloni Luigino (ANA Velo); 2. Corradi Renato (id.); 3. Pezzo Gelindo (ANA Bosco); 4. Zanetti Virgilio (ANA S. Zeno di Montagna); 5. Finotti Adriano (id.); 6. Camponogara Mario (ANA Bolca); 7. Brunelli Giovanni (ANA Velo); 8. Finotti Adolfo (ANA S. Zeno M.); 9. Camponogara Lino (ANA Bolca); 10. Finotti Natalino (ANA S. Zeno M.); 11. Presa Arcangelo (ANA Bolca); 12. Zanetti Vittorino (ANA S. Zeno M.); 13. Rama Emilio (id.); 14. Sauro Ugo (ANA Bosco); 15. Gonzato Gianfranco (ANA Verona Nord).

Categoria seconda (concorrenti da 40 a 50 anni di età): 1. Corradi Amelio (ANA Velo); 2. Groberio Marcello (ANA Bosco); 3. Castagna Mario (ANA Velo); 4. Bonetti Marcello (ANA S. Zeno M.); 5. Falzi Ulisse (ANA Bosco); 6. Castellani Angelo (ANA S. Zeno M.); 7. Bonafini Adelino (id.); 8. Finotti Carlo (id.); 9. Zusi Giorgio (ANA B. Venezia).

Categoria terza (concorrenti da 50 a 60 anni di età): 1. Pezzo Remo (ANA Bosco); 2. Mazo Lino (id.); 3. Mazo Anselmo (ANA B. Venezia); 4. Corradi Mario (ANA Velo); 5. Cargnel Mario (ANA Verona Nord); 6. Morandini Enrico (ANA Bosco).

Categoria quarta (concorrenti da 60 anni in su): 1. Scandola Aristide (ANA Bosco).

II. CAMPIONATO ANA DI SLALOM GIGANTE

Dalla dettagliata ed esauriente relazione del Cap. Pier Giorgio Franzoni del 6° Regg. Alpini (che lo spazio tirando ci impedisce di riportare per intero) stralciamo quei brani che maggiormente possono interessare i nostri soci appassionati allo sci, e particolarmente a coloro, della nostra Sezione, che hanno preso parte alla competizione.

Il 2° Campionato Nazionale A.N.A. di slalom gigante si è svolto sulle nevi di S. Candido, in Alta Valle Pusteria, il 28 gennaio 1968, organizzato dalla Sezione «Alto Adige» di Bolzano, con il patrocinio della Sede Nazionale dell'ANA. Direttore dell'ufficio gare era il Gen. Div. (a) Francesco Vida e speaker il Col. Aldo Rasero. L'organizzazione si è avvalsa del concorso del Comitato delle Esercitazioni Sciistiche conclusive delle Truppe Alpine, organizzate dalla Brigata Alpina «Tridentina» dal 21 al 27 gennaio sulle piste di S. Candido, in una cornice del tutto degna delle importanti manifestazioni. Erano presenti alle gare alte autorità militari e civili, numerosi addetti militari esteri in Italia ed un folto pubblico convenuto da più parti. I

PROMOZIONI

Siamo assai lieti di comunicare a tutti i soci che l'amico ed ottimo Consigliere Sezionale rag. cav. ENZO DUSI ha ottenuto la meritatissima promozione a procuratore, presso il Banco di Roma - Sede di Verona.

Rendendosi sicura interprete dei sentimenti di tutti gli alpini veronesi la Presidenza gli ha espresso le più vive felicitazioni assieme ai più fervidi auguri.

Il socio e Consigliere del Gruppo di Caprino avv. Romano Squarzon, ha avuto la soddisfazione di essere meritatamente promosso al grado di Capitano.

Ci compiaciamo vivamente con lui e gli auguriamo i più fervidi auguri di buon proseguimento.



ANAGRAFE SEZIONALE



I nostri dolori

— Il Gruppo di Piano di Colognola ai Colli è in grave lutto per la duplice scomparsa di due dei suoi più affezionati soci: Silvio Faedo e Giuseppe Veronesi. Il Gruppo ha reso loro le estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di Caselle di Sommacampagna Mario Perina ha avuto il grande dolore di perdere la mamma.

— Il socio del Gruppo di Caselle di Sommacampagna Luigi Gaiardoni ha avuto lo strazio di perdere l'adorata Consorte.

— Il Gruppo di Buttapietra è in grave lutto: piange infatti la dolorosa perdita dell'affezionato socio Luciano Sandrini, deceduto a soli 31 anni in seguito ad incidente stradale. Il Gruppo gli ha rese le dovute estreme onoranze.

— Il Gruppo di S. Giovanni Lupatoto, ed in particolare il socio Gaetano Poli (figlio del defunto), piangono la dolorosa scomparsa dell'affezionatissimo socio Angelo Poli, il quale non mancava mai alle manifestazioni. Il

Gruppo gli ha rese le dovute estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di Caprino Ettore Pellegrini ha avuto il grande dolore di perdere il padre.

— Il Gruppo di Grezzana (e particolarmente il socio Plinio Lonardoni figlio del defunto) è in grave lutto per la scomparsa dell'affezionato socio e Consigliere Vittorio Lonardoni (ex combattente ed invalido della guerra 1915-18). Il Gruppo gli ha rese le dovute estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di Grezzana Tersite Tacchella ha avuto il grande dolore di perdere il padre.

— Il Gruppo di Verona Nord è in lutto per la dolorosa scomparsa dell'affezionato socio Guido Gugole (reduce dell'Ortigara ed ex attendente del compianto Col. Marchiori). Il Gruppo gli ha rese le dovute estreme onoranze.

— Ancora il Gruppo di Verona Nord è in lutto per la dolorosa scomparsa dell'affezionato socio cav. Giuseppe Tosoni. Anche a questi il Gruppo ha rese le estreme onoranze.

— Il Gruppo di S. Zeno di Colognola ai Colli è in grave lutto per la scomparsa dell'affezionatissimo ex Capogruppo Guerrino Marchesini (ex combattente della guerra 1915-18). Il Gruppo gli ha rese le dovute estreme onoranze.

— Ancora il Gruppo di S. Zeno di Colognola ai Colli è in grave lutto per la immatura perdita del socio Giovanni Andreoli (deceduto a soli 33 anni per incidente stradale). Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

— Il socio del Gruppo di Lugagnano Bruno Falzi ha avuto il grande dolore di perdere il padre.

— Il socio e Consigliere del Gruppo di Bardolino Arturo Raspa ha avuto il grande dolore di perdere l'adorata Consorte.

— I soci del Gruppo di Bardolino Giovanni e Gino Lonardi hanno avuto il grande dolore di perdere rispettivamente il padre e il fratello.

— Il socio del Gruppo di Bardolino Angelo Vessentini ha avuto il grande dolore di perdere il padre.

— Il socio del Gruppo di Bardolino Pietro Pennacchio ha avuto il grande dolore di perdere il padre.

— Il Gruppo di Veggio è in grave lutto per la immatura perdita dell'affezionatissimo collaboratore Adelino Mezzani (valoroso mutilato della guerra 1940-45) deceduto improvvisamente a soli 49 anni. Era Presidente della locale Sezione dell'Ass. Mutilati ed Invalidi di guerra. Il Gruppo gli ha rese naturalmente le dovute estreme onoranze.

— L'anziano socio del Gruppo di Veggio Simone Remelli ha avuto la sventura di perdere l'adorata mamma.

— Il Gruppo di Pescantina è in grave lutto per la scomparsa dell'affezionato socio Carlo Gaburro. Il Gruppo gli ha rese le estreme onoranze.

A tutti questi lutti partecipiamo con cuore fraterno, inviando sincere, profonde condoglianze.

LE NOSTRE GIOIE

— Il socio del Gruppo di Golosine Bruno Perina ha impalmato la signorina Annamaria Bruni.

— Il socio del Gruppo di Veggio Giovanni Franchini si è felicemente unito in matrimonio con la signorina Iside Verucchi.

Agli sposi felici auguriamo una felicità senza fine e... figli maschi in abbondanza...

— Il socio del Gruppo di Zevio Giannantonio Perbellini è divenuto felicemente padre della piccola Claudia.

— Il socio del Gruppo di S. Zeno Città Bruno Dal Zovo è divenuto felicemente padre della piccola Elisabetta.

— Il socio del Gruppo di Buttapietra Eligio Giacomazzi ha avuto la casa allietata dalla nascita della secondogenita Loretta.

— Il socio di S. Zeno Città Luciano Meritano annuncia con gioia la nascita della piccola Alessia.

— Il socio del Gruppo di S. Giovanni Ilarione Gino Ambrosi annuncia con (doppia!) gioia la nascita dei gemellini Lorenzo e Lucia.

— Il socio del Gruppo di S. Giovanni Ilarione Candido Rossi annuncia con gioia la nascita del secondogenito Valerio.

— Il socio del Gruppo di Caprino Luigi Pizzini annuncia con gioia la nascita del primogenito Marco.

— L'alfiere del Gruppo di Caprino Ernesto Peretti è divenuto felicemente nonno del boceta Luca.

— Il socio del Gruppo di Grezzana Leone Squaranti annuncia con gioia la nascita del secondogenito Francesco.

— Il Capogruppo di Cavalcaselle Piero Arvedi, ha raggiunto il massimo della felicità poiché è divenuto padre, dopo il primo maschiotto, della secondogenita Francesca.

— Il socio del Gruppo di Veggio Giuseppe Cordoli annuncia con gioia la nascita del boceta Stefano.

— Anche il socio di Veggio Arcadio Mazzurega annuncia con gioia la nascita del boceta Oscar.

— Il socio del Gruppo di Veggio Emilio Mazzurega è divenuto felicemente padre del boceta Tiberio.

— Il socio del Gruppo di Pacengo Eugenio Lorenzini annuncia con gioia la nascita del terzogenito Paolo.

A tutti questi piccoli il benvenuto de « Il Montebaldo » con tanti auguri di ogni bene.

II° CAMPIONATO ANA DI SLALOM GIGANTE

segue

più forti atleti delle cinque brigate e di tutti gli alpini in congedo si sono dati battaglia sulla magnifica neve di S. Candido, facendo registrare risultati di notevole valore atletico.

In terra altoatesina, ai confini della Patria, in una zona magnifica, al cospetto di cime famose sulle quali gli alpini hanno compiuto gesta che già si sono colorate di leggenda, c'è stato l'affiancamento tra gli alpini in armi e gli alpini in congedo, che hanno gareggiato con spirito sportivo e con la generosità che li contraddistingue. La popolazione ha espresso la propria solidarietà non soltanto attraverso le dichiarazioni ufficiali dei sindaci della zona, ma anche con una significativa e massiccia esposizione di bandiere, bianche, rosse e verdi, con una cordiale accoglienza e con tanti applausi durante tutto lo svolgersi delle gare.

Non è facile dire esattamente che cosa siano state queste esercitazioni, se un fatto prevalentemente militare, sportivo, umano, tecnico, spettacolare o di valorizzazione turistica della zona. Certamente un po' di tutto questo. E' stata ammirata una organizzazione perfetta nei particolari, degna cornice di tutta la manifestazione. Un complesso organizzativo che ha rivelato all'occhio esperto la meticolosità della forma, il rigore della esecuzione, l'efficienza ad ogni livello.

A questo si sono aggiunti la bellezza dei luoghi, il tempo splendido, la neve ottima. S. Candido era in quei giorni una delle pochissime località in cui c'era neve sufficiente per sciare in tutta la regione.

Gli addetti militari sono rimasti stupiti in quell'atmosfera di sano agonismo, in quel fervore di opere, in quello scenario magnifico nel quale ufficiali, sottufficiali ed alpini, giovani ed anziani, in armi ed in congedo, si sono dati battaglia sugli sci.

Lo scrosciare degli applausi ed il calore della popolazione si sono manifestati in modo inequivocabilmente sincero e con progressiva intensità in queste esercitazioni destinate a rimanere tra i ricordi più belli di quanti vi hanno partecipato ed assistito.

Sempre per ragioni di spazio ci limitiamo a riportare esclusivamente la classifica relativa ai concorrenti dell'A.N.A.:

1° Giuliano VITTON (Sezione di Susa) 2' 36" 3;

2° Faure CAIRE UMBERTO (Sezione di Susa) 2' 40" 3;

3° Attilio LANFRANCHI (Sezione di Bergamo) 2' 41" 6.

I due concorrenti della nostra Sezione (Gruppo autonomo dello Sci Club Alpini d'Italia) si sono classificati come segue:

Classifica individuale relativa alla II categ.:
20° Marco CASTELLI col tempo di 3' 04" 9.
22° Giorgio ZECCHINELLI col tempo di 3' 06" 5.

TESSERAMENTO E CENA SOCIALE A CASTELNUOVO

In queste riunioni, tradizionalmente gli alpini di Castelnuovo sono presenti quasi al completo. Quest'anno, il 16 dicembre scorso, vi è stata officiata la S. Messa celebrata dal Rev.do Arciprete in suffragio dei Caduti. Questo fa molto onore al Gruppo. Dopo il rito religioso l'Arciprete, che ha apprezzato moltissimo l'iniziativa dei dirigenti, si è sentito onorato di partecipare alla serata unitamente a tutti gli alpini. Si è svolto il tesseramento e si è data notizia del risultato delle elezioni svoltesi la settimana prima. A Capo Gruppo onorario è stato eletto il cap. dr. Sante Salvetti ed a Capogruppo effettivo (rieletto) il serg. Magg. Mario Gaspari, attivo ed entusiasta come sempre.

Al termine della cena (e l'ora era tarda ormai) ha preso la parola il Consigliere Sezionale cav. Dusi per chiudere la serata con

un saluto, con le impressioni riportate e per alimentare e fare continuare in bellezza questi incontri e per mantenere intatto lo spirito che li anima e li favorisce.

Per i giovani ha pronunciato una parola entusiasta uno di loro, il ten. Cavattoni da poco congedato, che è entrato a fare parte del Consiglio di Gruppo. Presenziavano il cav. Marchi, delegato di zona dei Combattenti e Reduci, sempre vicino agli alpini, ed i rappresentanti degli Artiglieri, Fanti, Cavalleggeri, Carabinieri, Mutilati ed Invalidi.

Ecco come risulta composto il nuovo direttivo del Gruppo: Capogruppo Mario Gaspari; Vice Capogruppo Fausto Pezzini; Segretario Guido Zamboni; Cassiere Rino Peroni; Consiglieri: ten. Francesco Cavattoni, Luciano Gaspari, Vittorio Masin, Guido Sansoni, Adelino Perlini, Lorenzo Prando, Michele Toffali, Mario Vedovi; Alfieri Roberto Ferrari ed aiutanti Guido Olivieri e Mario Giacomelli.



CRONACA DEI GRUPPI



PRANZO SOCIALE E TESSERAMENTO A CAVAION

Il Gruppo alpino di Cavaion vuole mantenere la sua posizione di primo piano per la sua efficienza ed organizzazione: lo ha dimostrato sabato 6 gennaio u.s. col pranzo sociale che ha segnato l'inizio del nuovo anno sociale e del tesseramento.

La giornata è iniziata col doveroso omaggio al Monumento ai Caduti — con la deposizione di una corona di alloro — erano schierati tutti gli alpini del Gruppo con alla testa l'infaticabile Capogruppo dott. Giovaninetti.

Il pranzo sociale è stato servito in un ambiente caratteristico; erano presenti oltre settanta soci, vi erano ospiti graditi: il Sindaco di Cavaion, l'Arciprete don Igino Trevisani, il Presidente della Sezione Combattenti e Reduci, il Sig. Gino Binali, il Presidente della Sezione AVIS Sig. Domenico Berton.

Rappresentava la Sezione il Consigliere Rag. Pugliese.

Verso il termine del pranzo ha preso la parola il Capogruppo dott. Giovaninetti per la lettura della relazione morale e finanziaria del decorso anno sociale. Dalla relazione — molto dettagliata — si è avuta la conferma dell'efficienza del Gruppo: l'inaugurazione del nuovo gagliardetto, gli incontri con i Gruppi vicini, la larga partecipazione all'adunata nazionale a Treviso, ed altre iniziative.

Volgendo al termine della sua esposizione il dott. Giovaninetti ha annunziato una iniziativa che fa veramente onore al Gruppo di Cavaion: l'incontro con l'alpino Caprara di Ala, grande invalido della seconda guerra mondiale. Egli ha letto da « L'Alpino », la lettera e la poesia che l'alpino Caprara ha inviato al nostro periodico.

Il commosso silenzio dei presenti ha sottolineato quelle parole. E' stata la più eloquente e calorosa adesione degli alpini di Cavaion alla proposta del loro Capogruppo.

Infine il rappresentante della Sezione, rag. Pugliese ha porto a tutti i presenti ed in special modo al Capogruppo ed agli altri Consiglieri, il plauso ed il saluto della Presidenza sezionale, un vivo augurio a portare sempre più avanti il nome del Gruppo.

Canti, allegria in abbondanza hanno condito la bella riunione.

RANCIO SOCIALE ED ELEZIONI A S. ZENO CITTA'

Gli alpini del Gruppo di S. Zeno Città si sono riuniti, la sera del 5 gennaio scorso, presso la loro sede per consumare il tradizionale rancio (riuscito eccellente) e procedere alle elezioni del nuovo Direttivo.

Fra alpini iscritti al Gruppo e simpatizzanti, l'ampia sala del "Tripoli" è risultata completa. Fra i simpatizzanti, tutti simpaticissimi e degni di essere accolti come ospiti nella grande famiglia alpina, merita una speciale citazione l'immane carista Cipolla il quale, pur di sembrare (almeno) un alpino, si è presentato con le "palle"... verdi al collo. Inutile dire che l'animazione è stata degna delle migliori tradizioni sanzenate. C'è un'aria speciale che scende dal Baldo e si ferma in Piazza S. Zeno; solo lì la si può respirare e gli alpini di S. Zeno la respirano ogni giorno. Farebbero bene a soffermarvisi, qualche volta, gli amici del Gruppo di Borgo Roma.

Le elezioni hanno dato i risultati previsti ed i maggiori suffragi sono andati all'ottimo Sergio Zecchinelli, infaticabile animatore, seguito da Comencini, Cingarlini, Negretti A., Spagnol, Consolaro, Negretti E., Manni e Righetti. La Sezione era rappresentata dai Dirigenti cav. Ermini e col. Lenotti, i quali si sono vivamente compiaciuti col giovanissimo ma brillantissimo Gruppo di S. Zeno, voluto e diretto da « bocia » maturi come un « vecio ».

AGLI ALPINI DI COLOGNA VENETA IL NUOVO GAGLIARDETTO

La giornata del 10 dicembre scorso, grigia, intensamente fredda, un clima tipico agli uomini che hanno vissuto la loro esperienza giovanile in montagna, nel primo contatto con il dovere di soldati, ha reso suggestivo l'avvenimento nella famiglia alpina di Cologna Veneta.

In drappello, dal luogo di raduno, marciando con euforia per il compiersi di un impegno preso, che è fondamentale per coloro che hanno rispetto e venerazione per i simboli che racchiudono storia, epopea, sacrifici e sangue sparso da nobili generazioni di eroi e di martiri, gli alpini di Cologna si sono portati nella Chiesa parrocchiale. Accanto al gagliardetto nuovo, che aspettava il suo battesimo, era il vessillo sezionale sul quale rilucevano le medaglie dei figli scomparsi che furono gloria del 6° Alpino e del 2° Art. da montagna. Le parole di don Ugo, il celebrante, hanno spiegato ai fedeli il perché di quei simboli e di quegli alpini sull'altare, e la mano benedicevole di Mons. Arciprete (con la lettura di una magnifica preghiera composta per la circostanza dallo stesso curato don Ugo) sanciva nella volontà del Signore il perpetuarsi fra le penne nere dei tradizionali vincoli di concordia e fratellanza.

Al Monumento dei Caduti, con la deposizione della corona d'alloro, si è rinnovato l'omaggio riverente a Coloro che tutto sacrificarono sull'altare del dovere.

Erano in buon numero gli alpini di Cologna Veneta, stretti attorno al loro gagliardetto, fremendo d'orgoglio per un gesto, un rito che dava il crisma della loro attività futura, ed in esso risultavano uniti: giovanissimi delle ultime leve e combattenti di tutte le guerre. Erano presenti le Autorità locali con il Sindaco sig. Antonio Rancan, il cav. Giovanni Vicentini, Presidente della Sezione Nastro Azzurro e Delegato Provinciale di Zona per i Combattenti e Reduci, don Ugo Crestani, i Marescialli Foglia Comandante la Stazione dei Carabinieri e Grossi Comandante la Brigata della Guardia di Finanza.

Prima che il convivio avesse termine hanno parlato il Capogruppo dr. De Gasperi per un ringraziamento a tutti i presenti, il cav. Vicentini, che ha portato il saluto dei decorati al valore e dei combattenti, svolgendo con la sua vena entusiasta e patriottica il tema dell'esaltazione degli ideali di Patria, eterni ed immutabili in ogni epoca della nostra storia.

Per la Sezione Alpini di Verona presenziava il Consigliere cav. Dusi che, dopo aver consegnato ad un alpino gli emblemi di due croci al merito di guerra, ha rivolto il saluto ai convenuti, soffermandosi sull'importanza dei vincoli di fraternità e amicizia, vera e consapevole, che devono legare tutti gli appartenenti al Corpo degli Alpini, e ricordando il retaggio di gloria e di valore dei nostri padri e dei nostri fratelli scomparsi nelle varie vicende della Patria lungo un arco grandissimo che va dalle Ambe africane alle steppe gelate di Russia.

Il gagliardetto di Cologna torna a splendere ed a spiegare al sole i suoi bei colori, torna a riunire veci e bocia sotto la guida del Capogruppo e dei suoi tenaci, entusiasti e validi collaboratori Rigon, Miotto, Baccaro, Veronese e gli altri, sempre pronti ad operare per il bene della comunità alpina.

RIUNIONE PER IL TESSERAMENTO A POVEGLIANO

Tema d'obbligo della serata era il rinnovo della fiducia al Capogruppo Gianfranco Perina (se pur ve n'era bisogno!) (Ndr). E' stato soprattutto l'apporto di un nuovo onere per l'infaticabile Perina che, unitamente ai suoi collaboratori, di iniziative ne ha studiate tante ed altrettante ne ha portate a termine. Si tratta di gite, attuate nella stagione estiva nelle più belle zone turistiche

del settentrione ed in quella invernale nei principali centri di sports invernali: Asiago, Folgaria, Serrada, Monte Baldo, Madonna di Campiglio, Bondone, Passo Rolle, Paganella, con un programma nutrito di attività sciistica per principianti ed appassionati. L'accoglimento di tale organizzazione (con depliant e programmi distribuiti ovunque) da parte di alpini e nuclei familiari di alpini, è stato soddisfacente sicché ogni domenica il Gruppo è in movimento nelle diverse località.

Ma torniamo alla serata del 9 dicembre scorso che è stata: briosa, appassionata come sempre. Il Capogruppo è stato rieletto a larga maggioranza; il Consiglio ha iniziato il suo lavoro che si prevede possa dare risultati ancora maggiori. Gli alpini, in buona armonia, con la consapevolezza di essere ben guidati ed incoraggiati dal ritmo di queste riunioni e manifestazioni, si affiatano sempre di più fra loro e formano una famiglia compatta e aderente allo spirito della nostra Associazione. Questo ha fatto soprattutto rilevare con il plauso ai Dirigenti del Gruppo, il Consigliere cav. Dusi, intervenuto in rappresentanza della Presidenza Sezionale, che ha augurato di continuare su quella strada e con quelle finalità. Un saluto ha portato anche il Rev. don Curato. Hanno partecipato alla riunione il Magg. Caldana, sempre presente malgrado gli anni fra i suoi alpini ed il Segretario Comunale, in rappresentanza della Amministrazione Comunale.

IL NUOVO DIRETTIVO A SOAVE

I soci del Gruppo di Soave, riuniti in assemblea il 7 Gennaio scorso, hanno proceduto alle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. Sono risultati eletti: Capogruppo Onorario Col. Comm. Eugenio Giona, Capogruppo effettivo Pietro Masnovi, Vice Capogruppo Paolo Menapace, Segretario Cassiere Angelo Spera, Consiglieri rag. Leonida Degani, Libero Ballarotto, Luigi Zampieri, Mario Laperni, Gedeone Tealdi, Sergio Tosselli, Vittorio Adami, Aldo Elponti, Giorgio Tamellini e Vittore Santi.

Nel porgere il nostro compiacimento e ringraziamento al Direttivo cessante non ci rimane che esprimere le nostre felicitazioni ai nuovi Dirigenti con l'augurio più fervido di buon lavoro a favore di uno fra i più fiorenti Gruppi della Sezione.

ATTIVITA' DEL GRUPPO DI VERONA NORD

Anzitutto i soci del Gruppo di Verona Nord si sono riuniti in assemblea per procedere all'annuale rinnovo delle cariche sociali.

La serata, pur improntata alla più schietta e fraterna allegria, ha seguito la prassi regolamentare e dopo l'esauriente relazione sulla situazione finanziaria fatta dal cassiere Moscatelli e su quella morale svolta dal Capogruppo uscente ing. Tomiolo, si è proceduto alle elezioni che hanno dato il seguente risultato: Capogruppo ing. Carlo Tomiolo, Vice Capo e Cassiere Alberto Moscatelli, Segretario Carlo Rabacchi, Revisore dei Conti Alberto Tomba; Consiglieri ed incarichi vari Luigi Giannerini, Giorgio Perbellini, Claudio Dal Bosco, Marcello Gainelli, Renzo Tezza, Luciano Bazzoni, Remigio Belloni, Enrico Zantedeschi, Franco Cuoghi, Alfieri Augusto Gainelli.

Il Gruppo inoltre, con lodevole iniziativa, ha curato la « Befana » ai piccoli ricoverati dell'Istituto « Salviamo il fanciullo » di Arbizano, distribuendo dolciumi e giocattoli ai bambini con indescrivibile gioia e soddisfazione degli interessati. Dolci e giocattoli erano stati offerti generosamente dai soci Franco Cuoghi e Angelo Caldelli. Si è colta l'occasione per proiettare anche films della montagna.

Un'ultima notizia che riguarda il Gruppo: il socio e Consigliere Claudio Dal Bosco è stato ammesso a far parte del Club Alpino Accademico Italiano (C.A.I.). Anche i nostri rallegramenti.

TESSERAMENTO, ELEZIONI E CENA SOCIALE A PAI

Sabato 6 Gennaio scorso, gli alpini di Pai si sono riuniti in assemblea: erano presenti 32 soci su 35, quindi il Gruppo quasi al completo.

Il Capogruppo (uscente) dr. Giangaetano Aloisi ha svolto la sua brava relazione morale e finanziaria, nel corso della quale, con appropriato senso di solidarietà, ha commemorato il socio Giovanni Cavallari, recentemente scomparso.

Il dr. Aloisi ha fatto poi presente alla assemblea che, a causa delle sue occupazioni che lo trattengono quasi in permanenza a Padova, riteneva giusto rassegnare le dimissioni in modo che il Gruppo potesse contare su di un Capo stabile, del luogo.

Si è pertanto proceduto alle elezioni che han visto la nomina a Capogruppo Onorario (a titolo di riconoscimento delle sue benemerite del dr. Aloisi ed a Capogruppo effettivo Giovanni Giamonti.

Il rimanente del Direttivo è rimasto invariato.

Dopo le operazioni di tesseramento tutti i soci hanno preso parte alla cena sociale che, non occorre dirlo, si è svolta alla insegna della fraternità e della allegria.

ATTIVITA' DEL GRUPPO DI LEGNAGO

Nell'ambito della notevole ripresa dei Gruppi della Bassa, spicca l'attività di quello di Legnago il cui Capo Gruppo geom. Vittorio Giusti ha organizzato, sabato 13 gennaio scorso, una nuova riunione; questa volta è stato di turno Terrazzo ove si è conclusa una ottima cena resa più vivace da canti ed allegria alpina.

Nel corso della riunione è stata riconfermata l'intenzione di far luogo, nel settembre p.v., ad una grande adunata degli alpini del Basso Veronese.

TESSERAMENTO E RANCIO SOCIALE A BADIA CALAVENA

Anche quest'anno, com'è ormai consuetudine, il «vecio» Capogruppo Rossetti ha riunito i suoi scarponi per l'annuale tesseramento. E' il caso di dirlo? Un'ottima colazione ha coronato il lieto incontro.

Ospite gradito il Sindaco, cav. Dalla Valle, sempre vicino agli alpini, che non ha mancato di elogiare per la invidiata fratellanza e schietta allegria. Invitato di circostanza il Capo Zona, cav. Cometti, che dopo alcune raccomandazioni del Capogruppo, ha approfittato per dissertare su vari argomenti interessanti la famiglia verde: l'adunata nazionale a Roma del marzo p.v., quella assai significativa del 30 giugno a Brunico, ed altro.

Con gli auguri di ogni bene a tutti il cav. Cometti si è congedato, lasciando il Gruppo in lieta musicale allegria.

RIUNIONE DEL GRUPPO DI LAVAGNO

La riuscitissima cena del 13 gennaio u.s. presenti tutti i soci e in modo particolare i «bocia» che con il loro entusiasmo hanno dato vita alla bella serata, ha confermato il grado di fratellanza che regna nel Gruppo. A tale riguardo dobbiamo citare la generosità del socio Antonio Leardini il quale ha offerto l'ottimo vino (e non è stato poco) che ha annaffiato la cena e dobbiamo segnalare il fatto di un socio del Gruppo che ha rimandato i festeggiamenti del suo venticinquesimo di matrimonio pur di non mancare alla riunione.

L'unica nota di rammarico è stata il mancato intervento del Capo Zona cav. avv. Marini, indisposto, che si è scusato con gli amici di Lavagno mandando una affettuosa lettera al Capogruppo.

Sono stati ospiti graditi l'Arciprete don Masconale e il Preside della Scuola Media prof. Colafelice, il quale ha inneggiato ai soldati della montagna con parole di elogio

per il loro passato di combattenti e per il loro spirito di fratellanza che, non solo in guerra, ma anche in pace continua a tenerli uniti nel ricordo di tanti sacrifici generosamente offerti alla Patria.

Merita inoltre segnalare che il Generale degli Alpini Montù, di passaggio da Barco di Lavagno, saputo che nella località, alla sera, vi sarebbe stata la cena degli alpini ha lasciato un messaggio di saluto che è stato da tutti molto gradito.

Un elogio infine va rivolto al Capogruppo Silvio Cambioli per la riuscita della serata e un incitamento a far sempre meglio e di più per la gloria degli alpini.

CENA SOCIALE A S. PIETRO INCARIANO

Il cav. Cinetto è stato, come sempre, all'altezza del compito. Ha infatti organizzato il suo bel Gruppo la sera del 20 gennaio scorso e lo ha portato prima alla S. Messa e poi lo ha riunito in una trattoria del luogo ove ha fatto servire una generosa cena annaffiata dal nettare del luogo. Ospite gradito il Parroco don Tullio ed il rappresentante della locale Associazione Combattenti e Reduci.

Dopo la relazione del Capogruppo sull'organizzazione, sul prospero... bilancio e sul tesseramento, ha preso la parola il cav. Cometti, invitato per la circostanza a rappresentare il Direttivo della Sezione, il quale ha fatto un po' di storia della nostra bella famiglia dall'origine ad oggi, ricordando le benemerite della stessa nel tener vivo l'amor di Patria e i sacri ricordi dei nostri Morti. Ha raccomandato una massiccia rappresentanza alla adunata nazionale a Roma, non dimenticando di ricordare che il 30 Giugno a Brunico sarà inaugurato il nuovo monumento all'Alpino.

Bene augurando a tutti un prospero 1968, alle ore 23,30 il Consigliere Cometti si è congedato dal bravo cav. Cinetto e dal magnifico Gruppo, che nel frattempo aveva intonato le belle nostre canzoni.

INAUGURATA LA NUOVA SEDE A S. MASSIMO

Sabato 13 gennaio scorso gli alpini ed Artiglieri alpini del Gruppo di S. Massimo si sono riuniti per assistere alla inaugurazione della loro nuova sede, gentilmente e gratuitamente offerta dal socio onorario sig. Dalla Val. Alla lieta cerimonia erano presenti, oltre al donatore assai festeggiato, il maestro Albertini delegato del Sindaco, l'ammancabile dott. Anselmi (prossima penna bianca), la gentile madrina Signora Corsi col marito, naturalmente, il Parroco che ha impartito la benedizione e numerosi soci. Per la Sezione erano presenti i Consiglieri Col. Lenotti e rag. Bazzoni. Ad allietare la cerimonia ha pure contribuito la banda di S. Massimo.

Dopo la cerimonia, i soci si sono riuniti in una trattoria del centro per consumare un rancio a base di «polenta e lepre» degno di essere tenuto in considerazione per i ranci futuri.

Capogruppo, dirigenti ed alpini di S. Massimo meritano un corale elogio per le loro numerose iniziative che fanno del Gruppo uno dei più vivi ed attivi della Sezione di Verona. Un elogio tutto particolare merita l'infaticabile Rino Adami che del Gruppo stesso è spesso l'artefice primo di ogni successo.

TESSERAMENTO E RANCIO SOCIALE A STALLAVENA

Il Gruppo Alpini di Stallavena è un Gruppo giovane e balanzoso.

L'entusiasmo e lo sforzo del Capogruppo Renato Zullo e dei suoi più vicini collaboratori, hanno avuto successo: a un anno dalla inaugurazione del gagliardetto, che segnò la nascita del Gruppo gli Alpini di Stallavena, sono già oltre settanta ed hanno entusiasmo da vendere.

Domenica 21 gennaio scorso si sono riuniti presso un locale di Stallavena per con-

sumare un ottimo rancio; rappresentava la Sezione il Consigliere rag. Pugliese.

Verso il termine della riunione, che è risultata degna della migliore tradizione alpina, il Capogruppo Renato Zullo ha dato l'annuncio che verrà costruita - a cura degli alpini di Stallavena - una Chiesetta a mezza costa del monte ai cui piedi sorge il paese. Verrà costruita pietra su pietra e si scaverà nel monte per far posto a questa Chiesetta, che vuole essere un tangibile segno del sentimento dei vivi per chi ha donato la vita alla Patria: un ricordo che vuole sfidare il tempo.

Continuando la sua esposizione il Capogruppo ha citato altre attività ed iniziative, poi ha preso la parola il cassiere Gianfranco Tezza per la relazione finanziaria.

Il Consigliere rag. Pugliese ha porto ai presenti il saluto cordiale ed il plauso della Sezione, per quanto questo Gruppo ha fatto ed ha in animo di fare, per i propositi veramente lusinghieri e per l'entusiasmo.

Il tesseramento è stato iniziato e notevole è stata l'adesione dei giovani. Nel chiudere queste poche righe va segnalato ancora l'apporto che il Vice Capogruppo Angelo Garonzi, il cassiere Gianfranco Tezza e l'instancabile Luciano Brunelli danno in modo particolare.

Amici di Stallavena arrivederci a presto in una riunione più ampia per rinsaldare sempre maggiormente i vincoli di fraternità alpina che legano tutte le Penne Nere.

Canti alpini ed allegria hanno condito abbondantemente la riunione conviviale.

A BRENZONE... CON L'ASIATICA!

A Brenzone, domenica 28 gennaio scorso, il Gruppo Alpini com'è consuetudine, si è riunito sotto la solerte guida del geometra Veronesi; alle ore 10 ha assistito alla S. Messa per onorare la memoria dei nostri Morti; poi, quieto quieto, si è portato alla farmacia alpina, che per la circostanza era il Piccolo Hotel, dove poi il titolare, sior Piero, ha fatto trovare una ottima colazione.

Il Capogruppo era un po' rammaricato perché molti baldi alpini, in lotta con l'asiatica, non avevano potuto partecipare all'incontro. Comunque la festa scarpona è riuscita ottimamente.

Gradito ospite il Sindaco prof. Sartori, che però poco prima dell'inizio della colazione ha dovuto assentarsi: sembra che la Signora voglia regalarli un bell'alpinetto.

Sul finire del pranzo il cav. Cometti, invitato in rappresentanza della Presidenza Sezionale, si è alzato per ammonire soprattutto i bocia a collaborare con il Consiglio nella propaganda della nostra fede scarpona e ad operare in profondità per la continuità della nostra Associazione, prospera e bene affratellata, malgrado i tempi assai duri per lo spirito della Patria. Dato che quest'anno si celebrerà il cinquantenario della Vittoria a Roma, ha raccomandato una massiccia partecipazione del Gruppo ed ha pure accennato alla riunione del 30 giugno a Brunico per l'inaugurazione del monumento all'alpino; infine, per non annoiare oltre l'assemblea, ha chiuso il suo dire con alcune facezie.

Si è alzato quindi il Capogruppo, geometra Veronesi, per alcune comunicazioni e scambio di pareri sull'andamento del sodalizio, e per ringraziare la Sezione che organizza un treno speciale per l'adunata nazionale.

Merita particolare elogio l'Alpino Bruno Brighenti, che d'ora innanzi ai bocia che si congederanno offrirà la prima tessera dell'A.N.A.

Com'è consuetudine, le nostre armoniose canzoni e lo scambio degli auguri hanno chiuso la bella riunione.